



FNOMCeO

Roma, _____

COMUNICAZIONE N. 96

Prot. N°: _____

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr. Marco Cavallo

Resp. Istrut.: Sig.ra Daniela Garritano

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER
GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI
ODONTOIATRI

OGGETTO:

*Registro generale degli
indirizzi elettronici
ReGIndE*

Cari Presidenti,

facendo seguito alle precedenti comunicazioni si ritiene opportuno trasmettere la nota inviata al Ministro della Giustizia dott. Andrea Orlando inerente alla fattispecie indicata in oggetto (all.to n.1).

La Federazione, considerato il mancato aggiornamento del ReGIndE da parte del Ministero della Giustizia, al fine di sollevare i medici consulenti di area medico-chirurgica da tale disagio, ha provveduto eccezionalmente a trasmettere in data 14 novembre 2014 un ulteriore aggiornamento sulla base dei dati trasmessi dagli Ordini che hanno delegato la scrivente.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Amedeo Bianco

All.to n.1

2014/10687-19-11-2014-DARTENZA



FNOMCeO

Il Presidente

DR. ANDREA ORLANDO

Ministro della Giustizia

segreteria.ministro@giustizia.it

Illustre Ministro,

Le scrivo per sollecitare una soluzione a un serio problema che sta recando grave nocumento professionale ed economico a numerosi medici che esercitano funzioni di consulente tecnico di area medico-chirurgica.

Si tratta della competenza a modificare gli indirizzi PEC dei sanitari censiti nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (Re.G.Ind.E), gestito dal Ministero della Giustizia.

Come già comunicato - da ultimo nella nota prot. 9726 del 23 ottobre 2014, indirizzata al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Dr. Mario Barbuto - sono pervenute e continuano a pervenire alla scrivente Federazione segnalazioni di medici impossibilitati a rettificare il proprio indirizzo PEC (e di conseguenza a esercitare le suddette funzioni di consulente tecnico) trasmesso all'Ordine provinciale di appartenenza, in quanto, come risulta dalle risposte fornite dal gruppo di lavoro "Censimento Re.G.Ind.E.", unico soggetto legittimato sarebbe la FNOMCeO.

A chiarimento dell'origine di tale situazione, occorre risalire alla nota 24 gennaio 2014 prot. 0001631 con la quale codesto Ministero ha sollecitato la collaborazione degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per chiedere ai propri iscritti i relativi indirizzi PEC e successivamente inviarli alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati per l'iscrizione al Re.G.Ind.E.

Questa Federazione, Ente Pubblico non economico esponenziale di tutta la categoria medica e odontoiatrica, pur in assenza di obbligo ma in spirito di una corretta collaborazione tra Istituzioni dello Stato, ha dato la propria disponibilità ad affiancare gli Ordini provinciali e ha inviato una tantum, su delega di 91 di essi, gli indirizzi PEC dei professionisti per alimentare il Re.G.Ind.E. secondo le specifiche tecniche di cui al decreto 21 febbraio 2011 n.44.

2014/1038/00011-1-2014-PARTENSA

Come più volte evidenziato in precedenti comunicazioni, dall'analisi della normativa (in particolare art. 7 del provvedimento 18 luglio 2011 e art. 7 del provvedimento 16 aprile 2014) si rileva che, dal momento che il Re.G.Ind.E. non gestisce informazioni il cui contenuto occorre ai sistemi del dominio Giustizia già presenti in registri disponibili alle PP.AA. - tra cui il Registro delle imprese, l'Indice nazionale delle imprese e dei professionisti (INI- PEC), aggiornato quotidianamente dalla FNOMCeO - , qualora questi siano accessibili per via telematica, ai sensi dell'art 16 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n 2, il necessario aggiornamento deve avvenire a cura di codesto Ministero recuperando gli indirizzi PEC dei professionisti.

L'impossibilità, per questi ultimi, di poter provvedere direttamente alla modifica dei propri dati (sollecitata dalla scrivente Federazione) unitamente alla circostanza, già segnalata, del mancato aggiornamento da parte del Ministero della Giustizia attraverso l'accesso a banche dati disponibili (come previsto dai sopra citati provvedimenti) sta quindi determinando ricadute insostenibili per i medici consulenti di area medico-chirurgica.

Al fine di sollevare i professionisti da tale disagio, e per spirito di collaborazione con codesto Dicastero, la FNOMCeO si farà comunque carico - una tantum - di un ulteriore aggiornamento del ReGIndE. Naturalmente, la suddetta funzione di aggiornamento è un'attività dinamica, e costante nel tempo, di cui la FNOMCeO può occuparsi solo in evidente, formale e sostanziale condizione "contra legem".

Allo scopo di risolvere con la necessaria urgenza la delicata problematica sopra evidenziata, mi permetto di sollecitare l'autorevole intervento della S.V. On.le. e, nel ringraziarLa fin d'ora per il cortese interessamento, Le invio i migliori saluti

Amedeo Bianco

